

La Regione ha 60 giorni di tempo per mettersi in regola. Sabatini (Ncd): "Epilogo prevedibile"

Arsenico: aperta una procedura d'infrazione europea



▶ VITERBO

Tanto tuonò che piovve. L'Ue ha aperto una procedura d'infrazione contro la Regione Lazio in merito al

problema arsenico. Procedura che fa seguito all'istruttoria avviata alcuni mesi fa. Per il consigliere regionale dell'Ncd Daniele Sabatini (nella foto) si tratta del prevedibile epilogo di una gestione maldestra del problema da parte della giunta Zingaretti. Ora la Regione ha 60 giorni per metterci una topa, ed evitare le pesanti sanzioni previste. Una scadenza im-

possibile da rispettare, viste le premesse. "La seconda fase degli interventi per portare i livelli di arsenico ai parametri indicati dalla Ue, vale a dire tra i 10 e i 20 microgrammi per litro, dovrebbero essere ultimati entro il 31 dicembre 2014 - aggiunge Sabatini - ma è difficile credere che si riesca a rispettare i tempi. La Regione ha perseverato in un atteggiamento lassi-

sta di cui oggi si pagano le conseguenze. Non è mai stata presentata una proposta credibile e seria".

Intanto ieri anche il consiglio provinciale, dopo quello comunale, ha dato il via libera al passaggio di parte del patrimonio del Siit nella Talete. Cuzzoli (Ncd), p uscito dall'aula, mentre per la minoranza Carai ha votato contro. ◀